



ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

**REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE ATTIVITA' DI
PROGETTAZIONE E
PIANIFICAZIONE URBANISTICA DI CUI ALL'ART. 93 DEL D.LGS.
163/2006**



CITTÀ DI ERCOLANO
Provincia di Napoli

**REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE ATTIVITA' DI
PROGETTAZIONE E
PIANIFICAZIONE URBANISTICA DI CUI ALL'ART. 93 DEL D.LGS. 163/2006**



CITTÀ DI ERCOLANO

Provincia di Napoli

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento norma tutte le attività di progettazione svolte all'interno degli uffici tecnici comunali, secondo quanto previsto dall'art. 93 commi 7bis e 7 ter del d.lgs. 163./2006 e s.m.i., purché con atto formale si sia provveduto all'accantonamento della relativa spesa e siano individuabili i dipendenti coinvolti nella progettazione.
2. Il Regolamento ha per oggetto i criteri e le modalità di costituzione, accantonamento, ripartizione, distribuzione e liquidazione dell'incentivo previsto dalla norma citata, destinato esclusivamente al personale dipendente dell'Amministrazione comunale in relazione alle prestazioni effettivamente svolte dal Settore Servizi per l'assetto ed il governo del territorio nell'ambito dell'attività di programmazione, progettazione e realizzazione di lavori pubblici ovvero dal Settore Pianificazione Urbanistica.
3. Per lavori pubblici si intendono tutti gli interventi che rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione del Codice, ossia: a) lavori pubblici: costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, opere ed impianti anche di presidio e difesa ambientale, ad esclusione degli appalti pubblici di manutenzione ordinaria e straordinaria su beni dell'ente e degli appalti per forniture di beni o servizi (ricadenti nel campo di applicazione della Direttiva CE 92/50 del 18.6.1992).
4. Rientrano nell'oggetto disciplinato dal presente Regolamento, anche le varianti ai progetti di lavori pubblici, limitatamente al loro importo e alla loro dimensione, purché aventi propria autonomia sotto il profilo prestazionale per la loro redazione e approvazione.
5. L'incentivo di cui al presente Regolamento non interferisce in modo alcuno con altri incentivi previsti dal contratto collettivo di lavoro ed è da intendersi al lordo di tutti gli oneri accessori connessi alle erogazioni, ivi compresa la quota di oneri accessori a carico dell'Amministrazione comunale.
6. Gli stanziamenti di bilancio previsti nel titolo II della spesa per la realizzazione dei singoli lavori comportanti attività di progettazione e per la realizzazione di nuove opere dovranno essere comprensivi della quota di incentivo che dovrà essere specificata nel quadro economico del progetto nel caso d'incentivi per la progettazione e attività accessorie

Art.2 - CONFERIMENTO INCARICHI

1. Per ogni intervento oggetto del presente Regolamento, i dipendenti dell'area tecnica in possesso dei requisiti di legge ovvero i dipendenti dell'area amministrativa nei casi stabiliti dal Codice, possono ricevere formale incarico per l'esercizio della responsabilità diretta delle funzioni connesse al coordinamento, alla progettazione e realizzazione dell'intervento medesimo.
2. Per il coordinamento, la progettazione e la realizzazione di ogni intervento programmato, sono individuate, di norma con unico atto preventivo, le funzioni che s'intendono affidare alla responsabilità diretta di personale dipendente (in possesso dei requisiti di legge e compatibilmente con il regolare svolgimento dei compiti istituzionali) o, nei casi previsti dal Codice, di professionista esterno.

Art.3 - INCARICHI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il ricorso a incarico esterno, formalmente conferito per affidare la responsabilità diretta nell'esercizio di una specifica funzione, determina l'abbattimento completo della quota d'incentivo riservata a quella funzione (e relative collaborazioni).
2. Qualora il dipendente titolare di una specifica funzione si avvalga di consulenza e/o collaborazione esterna per il relativo svolgimento, la quantificazione dell'incentivo è determinata con l'abbattimento e il riequilibrio delle quote, nella misura fissata dall'art. 8.
3. Non interferisce con il presente Regolamento, ogni incarico esterno che, in fase di progettazione o di realizzazione dell'intervento, richieda requisiti di legge non posseduti dal personale dipendente e/o che sia



CITTÀ DI ERCOLANO

Provincia di Napoli

finalizzato a studi specialistici (indagini geognostiche, idrologiche, sismiche, agronomiche, chimiche, ecc.) o alla parziale redazione del progetto e del collaudo di lavorazioni

Art.4 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

1. Per ogni singolo intervento programmato è individuato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il quale, nell'ambito delle responsabilità attribuite dal Codice, cura il coordinamento di ogni Gruppo Operativo, è referente del titolare di ogni specifica funzione, verifica l'attività svolta e il rispetto dei tempi assegnati.

Art.5 - GRUPPO OPERATIVO

1. Sentito il Dirigente responsabile di Settore e valutati gli indirizzi dell'Amministrazione, il RUP, per ogni funzione che caratterizza l'intervento, costituisce il gruppo operativo comprendente il Responsabile della funzione e i dipendenti che, in base alla professionalità posseduta (tecnica e amministrativa), svolgeranno le collaborazioni necessarie.
2. Per l'individuazione dei componenti di ogni gruppo operativo, il Dirigente responsabile di Settore applicherà per quanto possibile il principio della rotazione per coinvolgere tutto il personale sia come Responsabile incaricato di specifica funzione sia come collaboratore; ai fini applicativi, rimane comunque valido il riferimento ai principi di sussidiarietà e interscambiabilità fra i dipendenti dello stesso ambito lavorativo.
3. All'interno del gruppo, il dipendente Responsabile di specifica funzione opera secondo le competenze tecnico-professionali richieste dalla funzione che è chiamato a svolgere, indipendentemente dalla qualifica e dal profilo professionale posseduto.
4. Nell'atto costitutivo del gruppo, sono individuati, in maniera certa, i seguenti elementi: l'opera di riferimento, l'attività da svolgere, il titolare di ogni specifica funzione con i rispettivi collaboratori (tecnici ed amministrativi), il programma temporale di massima per lo svolgimento dell'attività.
5. Per lo svolgimento dell'attività del gruppo di appartenenza, i dipendenti si avvalgono dei locali e dei mezzi di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione, e, nel rispetto delle norme contrattuali e regolamentari, adottano l'orario più funzionale al raggiungimento del risultato entro il termine stabilito; è consentito prestare la propria attività anche al di fuori dell'orario di lavoro: tuttavia le ore straordinarie saranno retribuite, nella misura ed alle condizioni previste dal contratto, solo se preventivamente autorizzate secondo le modalità vigenti e nei limiti di spesa prestabilita.
6. La partecipazione al gruppo operativo in nessun caso dovrà pregiudicare il regolare svolgimento delle abituali mansioni dell'Ufficio, della qualifica e del profilo professionale di appartenenza.

CAPO II

INCENTIVO PER LAVORI PUBBLICI

Art.6 - COSTITUZIONE ED ACCANTONAMENTO

1. Il compenso incentivante di cui all'art. 93 del Codice riferito alle opere o lavori pubblici è stabilito in base alle seguenti classi di importo e in dipendenza degli archi temporali sempre di seguito individuati:

IMPORTI:

- a) per progetti d'importo sino a euro 154.937,07: 2%
- b) per progetti d'importo compreso tra euro 154.937,07 ed 774.685,35: 1,90%
- c) per progetti d'importo compreso tra euro 774.685,35 ed euro 4.999.302,79: 1,70%
- d) per progetti d'importo compreso tra euro 4.999.302,79 ed euro 24.996.513,92: 1,60%
- e) per progetti d'importo superiore a euro 24.996.513,92: 1,50%

PERIODI DI RIFERIMENTO:

- a) fino al 31/12/2008 gli incentivi alla progettazione interna sono calcolati nella misura del 2% dell'importo a base d'asta dei lavori;
- b) dal 01/01/2009 al 23/11/2010 gli incentivi alla progettazione interna sono calcolati nella misura del 0,5% dell'importo a base d'asta dei lavori;



CITTÀ DI ERCOLANO

Provincia di Napoli

- c) dal 24/11/2010 gli incentivi alla progettazione interna sono calcolati nella misura massima del 2% dell'importo a base d'asta dei lavori in conformità alla previsione di cui al primo periodo del presente comma. Dal 19.08.2014 data di entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella legge n. 114/2014, il fondo degli incentivi per la progettazione è utilizzabile per finanziare la corresponsione degli incentivi nella misura dell'80% del totale, mentre il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.
2. Dalla base di calcolo dell'incentivo sono escluse le somme per accantonamenti, imprevisti, acquisizioni ed espropri d'immobili, IVA, mentre sono inclusi, tra l'altro, gli oneri per la sicurezza pur se non sono assoggettabili a ribasso.
 3. La percentuale comprende anche gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione (l'IRAP viene imputata – e decurtata – al fondo come chiarito dalle SSRR della Corte dei Conti con la deliberazione n. 33/CONTR/2010 del 30 giugno 2010) e grava direttamente sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori. Essa va individuata, quindi, nel quadro economico dell'intervento, transitando nel c.d. fondo salario accessorio.
 4. Le somme di cui al precedente comma 2 sono convenzionalmente inserite nel "Fondo per le Risorse decentrate" di cui al comma 3 art. 31 del CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali del 22/01/2004 e competono anche al personale titolare d'incarico di posizione organizzativa. Tali somme, nel caso di opere o lavori pubblici, fanno carico allo stanziamento previsto per la realizzazione della singola opera o lavoro e devono essere previste nell'ambito del quadro economico del relativo progetto.
 5. Lo stanziamento relativo alla realizzazione di ogni opera o lavoro pubblico comprende l'accantonamento di una somma, pari all'80% della previsione che, ai sensi dell'art.93 – comma 7bis del Codice, è riservata al fondo oggetto del presente Regolamento, da ripartire – a titolo di incentivo - fra i dipendenti che, nell'intervento di riferimento, abbiano effettivamente esercitato la responsabilità diretta nello svolgimento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento, Responsabile di ognuna delle fasi di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), Coordinatore di sicurezza per la progettazione, Direttore dei lavori, Collaudatore tecnico-e/o amministrativo, nonché fra i collaboratori - di area tecnica e amministrativa - del dipendente titolare della funzione di riferimento.
 6. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie.
 7. Per "trattamento economico complessivo annuo lordo" s'intende il trattamento fondamentale (stipendio tabellare, tredicesima, indennità integrativa speciale ove prevista, retribuzione individuale di anzianità, ove spettante, indennità di comparto) e il trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile (escluso quello derivante da altri incentivi per la progettazione). Il limite, essendo rapportato a un'annualità, è apposto non solo alla misura dell'incentivo del singolo incarico, ma anche alla sommatoria degli incentivi riguardanti gli incarichi eseguiti, anche parzialmente, nel corso dell'anno. Non rileva in tal senso la fase del pagamento (c.d. criterio di cassa), ma quella della maturazione del diritto all'emolumento che avviene con l'esecuzione della prestazione. Per attività di progettazione s'intendono le sole attività elencate nell'allegato tecnico XXI di cui all'art. 164 del D.lgs. 163/2006. L'eventuale eccedenza dell'incentivo rispetto al limite normativo costituisce economia acquisita definitivamente al bilancio dell'ente e non redistribuibile al personale destinatario dell'incentivo né, tanto meno, alla medesima unità di personale nell'anno successivo a quello di esecuzione dell'incarico.
 8. L'incentivo può essere corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente della struttura competente del buon esito della specifica attività effettivamente svolta del dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale la norma prevede l'incentivo.



CITTÀ DI ERCOLANO
Provincia di Napoli

9. Tra i destinatari dell'incentivo non può essere annoverato il personale con qualifica dirigenziale, in ragione della onnicomprensività del relativo trattamento economico.
10. Non spetta l'incentivo nel caso di progettazione di opere e di lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria sugli immobili comunali e loro pertinenze e sul verde pubblico).

Art.7 - RIPARTIZIONE PER FUNZIONI

1. Il fondo di cui al precedente art.6 viene così ripartito fra le seguenti funzioni:

| N. | FUNZIONE | % |
|----|---------------------------------|----|
| 1 | Responsabile Unico Procedimento | 34 |
| 2 | Progettazione del preliminare | 5 |
| 3 | Progettazione del definitivo | 16 |
| 4 | Progettazione dell'esecutivo | 12 |
| 5 | Coordinamento sicurezza | 2 |
| 6 | Direzione Lavori | 26 |
| 7 | Collaudo tecnico-amministrativo | 5 |

2. Qualora, per motivi di ragionevolezza, economicità ed efficacia il Responsabile Unico del Procedimento non ritenga necessaria la distinzione fisica del progetto in tre distinte fasi (preliminare, definitivo ed esecutivo), il tasso della percentuale attribuita alla fase di progettazione inesistente (progettazione preliminare e/o definitiva) viene distribuito in parti uguali fra la funzione n.1 (responsabile unico del procedimento) e la funzione n.4 (progettazione dell'esecutivo).
3. Il conferimento esterno di qualsiasi funzione esclude l'erogazione della quota riferita a quella funzione.
4. L'assenza della funzione n.5 (coordinamento sicurezza), incrementa nella stessa misura il tasso percentuale della funzione n.1 (responsabile unico del procedimento) e della funzione n.6 (direzione dei lavori) per un valore complessivo corrispondente al tasso della funzione non richiesta.
5. L'assenza della funzione n.7 (collaudo tecnico-amministrativo) in quanto sostituita da Certificato di Regolare Esecuzione, incrementa nella stessa misura il tasso percentuale della funzione n.1 (responsabile unico del procedimento) e della funzione n.6 (direzione dei lavori) per un valore complessivo corrispondente al tasso della funzione non richiesta.

Art.8 - RIPARTIZIONE PER COLLABORAZIONI

1. L'incentivo, quantificato per funzione secondo il precedente art.7, viene così ripartito fra il titolare della funzione ed i rispettivi collaboratori di area tecnica ed amministrativa:

| N. | FUNZIONE | TITOLARE | COLLABORATORI (TECNICI ED AMMINISTRATIVI) |
|----|---------------------------------|----------|---|
| 1 | Responsabile Unico Procedimento | 25% | 75% |
| 2 | Progettazione del preliminare | 50% | 50% |
| 3 | Progettazione del definitivo | 50% | 50% |
| 4 | Progettazione dell'esecutivo | 50% | 50% |
| 5 | Coordinamento sicurezza | 50% | 50% |
| 6 | Direzione Lavori | 50% | 50% |
| 7 | Collaudo tecnico-amministrativo | 50% | 50% |

2. Qualora il dipendente incaricato della responsabilità diretta di specifica funzione, si avvalga di consulenza e/o collaborazione di professionisti esterni, la quota dell'incentivo riservatagli viene ridotta del 10% e l'abbattimento incrementa di pari misura la quota riservata alle collaborazioni interne; a tal proposito non ha alcuna incidenza la consulenza e/o collaborazione esterna per quelle prestazioni che, nelle distinte fasi del procedimento (progettazione, esecuzione e collaudo dell'opera), richiedono professionalità non presenti nella struttura del



CITTÀ DI ERCOLANO **Provincia di Napoli**

Comune o che hanno un contenuto di carattere specialistico per l'effettuazione di elaborazioni, studi, indagini, collaudi tecnici.

3. La quota destinata alle collaborazioni interne (tecniche e amministrative) è singolarmente attribuita su proposta del Rup, diversificandone l'importo in relazione all'effettivo apporto individuale, alla professionalità espressa ed al livello di responsabilità assunta, nell'ambito delle proprie competenze, per il regolare completamento della fase istruttoria dei procedimenti e sub-procedimenti riferibili ad ogni specifica funzione.
4. Sulla proposta di ripartizione della quota delle collaborazioni interne, rimane salva ogni diversa motivata disposizione che può essere adottata dal Dirigente responsabile del Settore, tenendo conto sia delle osservazioni dei diretti interessati sia del rispetto dei principi di sussidiarietà e interscambiabilità fra i dipendenti dello stesso ambito lavorativo.
5. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive dell'accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti incaricati costituiscono economie. Pertanto, non potranno essere reimpiegate a favore del personale interno destinatario dell'incentivo.
6. Il dipendente che svolge le attività di coordinatore della sicurezza nella fase di esecuzione è destinatario di una quota dell'1% aggiuntiva a quella già prevista dall'art.7, con diminuzione dello 0,166% delle quote attribuite alle altre funzioni.
7. Il RUP dipendente del Comune che svolge attività di validazione di progetti di opere pubbliche di competenza comunale, contemplata dall'art. 112, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, redatti da professionisti esterni se non ha svolto le funzioni di progettista, per i lavori d'importo inferiore a 20 milioni di euro e per le opere puntuali d'importo inferiore a un milione di euro e per opere a rete sotto soglia comunitaria (€ 5.278.000), l'attività di verifica può essere effettuata dal Responsabile del procedimento. In tal caso la quota percentuale dell'incentivo attribuita al RUP dall'art.7 è incrementata dell'1,50% con riduzione delle percentuali attribuite alle altre funzioni dello 0,25%.

Art.9 - PRESUPPOSTI DI LIQUIDAZIONE

1. L'atto di liquidazione dell'incentivo può essere adottato, per ogni singolo intervento e per le funzioni effettivamente svolte, in momenti differenziati all'esaurirsi delle seguenti fasi:
 - a) approvazione del progetto preliminare con atto formale;
 - b) approvazione del progetto definitivo con atto formale;
 - c) validazione del progetto esecutivo;
 - d) sottoscrizione da parte del Rup della Relazione sul Conto Finale (ma solo nei casi in cui il collaudo non è sostituito dal Certificato di Regolare Esecuzione);
 - e) approvazione del collaudo provvisorio (anche mediante Certificato di Regolare Esecuzione).
2. Nel caso di liquidazione frazionata per distinte fasi secondo il comma precedente, la quota attribuita alla funzione di Rup dall'art.7 (pari al 34%) è così ripartita:

| FASI | QUOTA | FUNZIONE RUP % |
|-------------|----------------------------|---------------------------|
| a | Progetto preliminare | 4 |
| b | Progetto definitivo | 9 |
| c | Progetto esecutivo | 9 |
| d | Relazione Rup Conto Finale | 10 |
| e | Collaudo provvisorio | 2 |

3. Per gli interventi che sono oggetto di accordo con altre pubbliche Amministrazioni e che sono affidati per la progettazione e/o per l'esecuzione alla responsabilità del Comune, la quantificazione e ripartizione dell'incentivo avviene sulla base del vigente Regolamento qualora a esso sia fatto esplicito riferimento nel testo dell'Accordo; in caso contrario, il Rup, sentite le altre Amministrazioni interessate, dispone, con provvedimento motivato, a quale regolamentazione assoggettare l'erogazione dell'incentivo.



CITTÀ DI ERCOLANO

Provincia di Napoli

4. Non sono ammissibili la previsione e l'erogazione di alcun compenso nel caso in cui l'iter dell'opera o del lavoro non sia giunto, quantomeno, alla fase della pubblicazione del bando o della spedizione delle lettere d'invito.
5. Non è possibile corrispondere l'incentivo agli appalti pubblici diversi da quelli di lavori, i cui connotati sono definiti a livello normativo dall'art. 3, commi 7 e 8, del Codice dei contratti pubblici.
6. Non è possibile corrispondere l'incentivo nei casi in cui la progettazione realizzata abbia riguardato un'opera per la quale non è stato previsto o è venuto meno il finanziamento.

CAPO III

INCENTIVO PER ATTO DI PIANIFICAZIONE

Art.10 - COSTITUZIONE ED ACCANTONAMENTO

1. Fino alla data di entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella legge n. 114/2014 (19.08.2014), per gli atti di pianificazione, l'incentivo è costituito dal 30% dell'importo derivante dall'applicazione della tariffa professionale per le prestazioni urbanistiche, di cui alla Circolare del Ministero Lavori Pubblici, Direzione Generale Urbanistica dell'1.12.1969 n.6679 aggiornata all'ultimo adeguamento disponibile alla data di affidamento dell'incarico ovvero ad eventuali disposizioni successive ad applicazione obbligatoria.
2. La costituzione, l'accantonamento e le modalità di ripartizione dell'incentivo restano disciplinati dal regolamento comunale vigente alla data di entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella legge n. 114/2014 (19.08.2014), per i piani già approvati e finanziati a tale data.

CAPO IV

LIQUIDAZIONE E PENALI

Art.11 - PRESUPPOSTI

1. Il compenso incentivante di cui all'art. 93 del Codice riferito alle opere o lavori pubblici, per ogni singolo intervento, è portato in liquidazione sulla base della certificazione del RUP, con la quale viene verificato e proposto quanto segue:
 - a) l'avvenuto regolare svolgimento dei compiti affidati al gruppo operativo, nel rispetto della scadenza assegnata;
 - b) l'individuazione nominativa dei componenti del gruppo, che, a prescindere dal loro inserimento nell'atto costitutivo, abbiano effettivamente operato per il risultato di cui al punto precedente;
 - c) il rispetto del presente Regolamento in ordine alla ripartizione e distribuzione dell'incentivo all'interno del gruppo o adeguata motivazione per un'eventuale diversa ripartizione e distribuzione;
 - d) la ripartizione, all'interno di ogni gruppo, della quota da assegnare a più collaborazioni della stessa area (tecnica o amministrativa), nel rispetto dei principi di sussidiarietà ed interscambiabilità e tenendo conto dell'entità effettiva dell'apporto lavorativo individuale, della professionalità espressa e della responsabilità assunta.

Art.12 - COMPETENZA

1. La liquidazione avviene con determinazione del Dirigente responsabile del Settore competente, nel rispetto del presente Regolamento; il Dirigente, esaminando in particolare la certificazione prodotta dal RUP, adotta le opportune disposizioni circa eventuali deroghe proposte e motivate nonché circa l'applicazione di eventuali penali di cui al successivo art.14.

Art.13 - LIMITI ECONOMICI

1. L'importo dell'incentivo liquidato per ogni singolo intervento, non può eccedere di norma la somma specificatamente finanziata col quadro economico dell'intervento approvato.
2. Qualora la spesa da liquidare sia priva di copertura, il Dirigente responsabile di Settore chiede le necessarie risorse all'Amministrazione, fatta salva la possibilità di utilizzare – con presa d'atto della Giunta Comunale - eventuali economie, accertate e disponibili, di risorse assegnate per altre finalità al proprio Settore.



CITTÀ DI ERCOLANO

Provincia di Napoli

Art.14 - PENALI

1. Il ritardo ingiustificato nello svolgimento di una funzione assegnata, determina un abbattimento dell'incentivo che, a giudizio del Dirigente responsabile di Settore, sentito il Responsabile Unico del Procedimento, potrà variare fino a una quota massima del 70% a seconda del caso.
2. Qualora il ritardo superi il periodo di mesi 3 (tre) decorrente dal richiamo scritto del Responsabile Unico del Procedimento, l'incentivo non sarà corrisposto a nessun componente del gruppo operativo ovvero sarà liquidato solo ai componenti che in maniera certa ed inequivocabile non hanno determinato la causa del ritardo.
3. In caso d'incrementi dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto, determina un abbattimento dell'incentivo che, a giudizio del Dirigente responsabile di Settore, sentito il Responsabile Unico del Procedimento, potrà variare fino ad una quota massima del 30% a seconda del caso.
4. Qualora l'incremento dei costi previsti superi del 50% quelli previsti dal quadro economico di cui al comma precedente l'incentivo non verrà corrisposto a nessun componente del gruppo operativo.

CAPO V

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art.15 - UTILIZZAZIONE EVENTUALI ECCEDEXENZE

1. Tutte le quote dell'incentivo che, sulla base del presente Regolamento, non siano liquidabili per mancanza di presupposti, andranno a costituire o alimentare le economie del progetto di riferimento.

Art.16 - POLIZZA ASSICURATIVA

1. Ai sensi del d.lgs. n. 163 del 12/04/2006 – testo vigente e di quanto previsto dal d.P.R. 207 dello 05/10/2010 e successive modificazioni, l'Amministrazione in qualità di stazione appaltante assume l'onere, a carico del bilancio dell'ente, del pagamento del premio per la garanzia assicurativa per la copertura dei rischi professionali da stipularsi in favore del dipendente incaricato della progettazione. L'assicurazione oggetto di contributo è aggiuntiva a quella che copre i rischi derivanti dallo svolgimento di funzioni pubbliche.
2. L'importo da garantire non può essere superiore al 10% (dieci per cento) del costo di costruzione dell'opera progettata e la garanzia copre oltre ai rischi professionali, anche il rischio per il maggior costo per le varianti di cui all'art. 132 comma 1 lettera e) del Codice.

Art.17 - ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE

1. L'incarico al dipendente della responsabilità diretta delle funzioni di cui al precedente art.7, presuppone l'abilitazione all'esercizio della professione ai sensi dell'art.90, comma 4, del Codice.
2. L'onere dell'iscrizione all'Albo Professionale da parte del dipendente in possesso dei requisiti di legge per lo svolgimento della responsabilità diretta di una delle funzioni di cui al precedente art. 7 è a carico dell'interessato.

Art.18 - SPESE ACCESSORIE

1. Le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di ogni dipendente che componga il gruppo operativo rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali e l'utilizzo delle attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazione delle missioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

Art.19 - UTILIZZAZIONE DEGLI ELABORATI

1. Il progetto resta sempre nella piena disponibilità dell'amministrazione committente, la quale può usarlo a propria discrezione purché per le finalità pubbliche perseguite al momento dell'incarico.
2. L'amministrazione ha la facoltà, ricorrendone i presupposti di legge, di affidare ad altri i livelli progettuali successivi a un livello già affidato al servizio competente; in tal caso, dovendo i livelli progettuali successivi essere coerenti con i livelli precedenti, i progettisti di questi ultimi non possono porre riserve, opposizioni o altri impedimenti all'utilizzazione degli elaborati già predisposti.
3. L'amministrazione ha altresì la facoltà, ricorrendone i presupposti, di affidare al proprio ufficio tecnico i livelli progettuali successivi a un livello già affidato ad altri; in tal caso, dovendo i livelli progettuali successivi essere



CITTÀ DI ERCOLANO

Provincia di Napoli

coerenti con i livelli precedenti, il servizio competente deve attenersi ai contenuti progettuali già definiti, previa una propria valutazione degli stessi, e con l'obbligo di rilevare eventuali errori od omissioni e fatti salvi gli adeguamenti e aggiornamenti necessari.

4. Per quanto non diversamente disposto dal regolamento, sono fatte salve le norme vigenti sui diritti d'autore.

Art.20 - RINVIO DINAMICO

1. Le norme del presente Regolamento s'intendono automaticamente modificate alla luce di qualsiasi norma successivamente emanata con provvedimenti legislativi nazionali o regionali qualora il presente regolamento divenga incompatibile con le nuove norme; in tal caso, in attesa dell'adeguamento formale del Regolamento, viene comunque applicata la nuova disposizione di carattere nazionale o regionale.

Art.21 – NORMA TRANSITORIA

1. In sede di prima applicazione, le norme contenute nel presente regolamento hanno validità per tutti i progetti approvati a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione del presente Regolamento.
2. Per i progetti e piani approvati in precedenza si applicano le norme di cui al precedente regolamento compatibilmente con le disposizioni di legge susseguitesesi nel tempo.

Art.22 - DISPOSIZIONE FINALE

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo la sua pubblicazione integrale all'albo pretorio per la durata di giorni quindici.
2. Ogni altra norma regolamentare disciplinante la materia di cui trattasi è da intendersi abrogata, fatta salva la deroga di cui all'articolo precedente, comma 2.
3. Il presente regolamento è reso pubblico mediante inserzione integrale sul sito informatico dell'Ente.



CITTÀ DI ERCOLANO
Provincia di Napoli

| INDICE | |
|---|-------------|
| Articolo | Pag. |
| CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI - | 3 |
| Art.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO | 3 |
| Art.2 - CONFERIMENTO INCARICHI | 3 |
| Art.3 - INCARICHI E COLLABORAZIONI ESTERNE | 3 |
| Art.4 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO | 4 |
| Art.5 - GRUPPO OPERATIVO | 4 |
| CAPO II - INCENTIVO PER LAVORI PUBBLICI | 4 |
| Art.6 - COSTITUZIONE ED ACCANTONAMENTO | 4 |
| Art.7 - RIPARTIZIONE PER FUNZIONI | 6 |
| Art.8 - RIPARTIZIONE PER COLLABORAZIONI | 6 |
| Art.9 - PRESUPPOSTI DI LIQUIDAZIONE | 7 |
| CAPO III - INCENTIVO PER ATTO DI PIANIFICAZIONE | 8 |
| Art.10 - COSTITUZIONE ED ACCANTONAMENTO | 8 |
| CAPO IV - LIQUIDAZIONE E PENALI | 8 |
| Art.11 - PRESUPPOSTI | 8 |
| Art.12 - COMPETENZA | 8 |
| Art.13 - LIMITI ECONOMICI | 9 |
| Art.14 - PENALI | 9 |
| CAPO V - DISPOSIZIONI VARIE E FINALI | 9 |
| Art.15 - UTILIZZAZIONE EVENTUALI ECCEDENZE | 9 |
| Art.16 - POLIZZA ASSICURATIVA | 9 |
| Art.17 - ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE | 9 |
| Art.18 - SPESE ACCESSORIE | 9 |
| Art.19 - UTILIZZAZIONE DEGLI ELABORATI | 10 |
| Art.20 - RINVIO DINAMICO | 10 |
| Art.21 - NORMA TRANSITORIA | 10 |
| Art.22 - DISPOSIZIONE FINALE | 10 |
| INDICE | 11 |